



## Cellulari, il ricercatore Marinelli: “Danni per la salute. Usarli per emergenza”

“Non ci sono dubbi del profondo impatto biologico delle radiazioni di radofrequenza” dice il ricercatore dell'Istituto di Genetica Moecolare de Onir di Bologna che sta al lavoro che in maggio 2011 ha classificato le radofrequenze nella classe 2B cioè “Possibile cancerogeno per l'uomo”. E propone la scritta sui telefon: “Uso che gravemente fa alla salute”

di Piero Ricca | 29 settembre 2013

Non solo ne sconsiglia l'uso ma ci avverte che in qualunque caso l'uso di un telefono non si espone a “un rischio serio per i tessuti cerebrali”. Firenze: Marinelli, ricercatore dell'Istituto di Genetica Moecolare de Onir di Bologna, in una intervista a *ilfattoquotidiano.it* spiega perché sarebbe meglio per comunicare, trovare un sms e perché propone di mettere la scritta: “Uso che gravemente fa alla salute”

**Dr. Marinelli, I cellulari fanno davvero male alla salute?**

Non ci sono dubbi del profondo impatto biologico delle radiazioni di radofrequenza. Il telefono è uno strumento molto inquinante e dannoso per la salute. L'IAIRCO (Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro) nel maggio 2011 ha classificato le radofrequenze nella classe 2B cioè “Possibile cancerogeno per l'uomo” su la base degli studi ed epidemiologici fatti da Prof. Leinhardt che ha riscontrato un maggior rischio di tumori cerebrali negli utilizzatori di telefono cellulare. Il rischio che arriva a quattro volte se si tiene conto della durata del “uso”.

**Quali sono le ricerche di riferimento?**

Moltissimi sono gli studi pubblicati e ne sapremo abbastanza per consigliarne l'uso. Ci sono due pubblicazioni di riferimento relative alla pericolosità delle radofrequenze: lo studio olandese dove sono pubblicati lavori scientifici che dimostrano effetti profondi del campo elettromagnetico ([www.dontnuclear.org](http://www.dontnuclear.org)) e lo studio dell'ICEMIS (Commissione Internazionale per la sicurezza elettromagnetica) sui meccanismi di azione biologica del campo elettromagnetico ([www.icemis.eu](http://www.icemis.eu)). Entrambi sono scaricabili da internet. Ci sono ricerche sulle cellule in coltura che evidenziano un effetto di alterazione del metabolismo e soprattutto della sopravvivenza cellulare e della regolazione genica (*Journal of Cellular Physiology*, 2004) ed una influenza sugli enzimi del metabolismo cellulare (*Bacteriological Magazine*, 2010).

**Da più parti si bolla come allarmismo. Quel che lei sostiene.**

C'è una sottovalutazione del rischio e poca informazione. Una situazione valida a livello globale da le grandi compagnie di telefonia mobile che per i propri interessi commerciali condizionano le ricerche e la diffusione di informazione. Si può fare un'analoga con la tragedia del tamamo. Per decenni si è sottovalutato il problema con le conseguenze che conosciamo. Il telefono è lo strumento più inquinante a causa della avvezione del “uso”. Esiste una assurda incongruenza che la legge vigente protegge la popolazione da livelli di esposizione massima di 0,1 W/m quando provengono dalle antenne fisse e permette ai telefoni di irradiare a questa con valori di oltre 100 W/m. Anche il limite SAR (Specific Absorption Rate) di 2 W/kg a cui sono sottoposti gli apparecchi telefonici mobile è elevatissimo. Per misurare 2 W/kg nel tessuto cerebrale irradiato occorre un campo incidente di 0,00 W/m. Si tratta quindi di una certezza di emissione per i telefoni di centinaia di W/m quando il limite per le antenne esterne e lontane è posto a 0,1 W/m.

**Lei quale uso consiglia?**

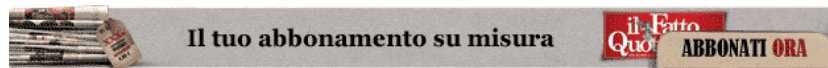
Ne sconsiglio l'uso. Il telefono va usato come una radio di emergenza. È uno strumento prezioso per brevi comunicazioni in caso di necessità. L'uso che se ne fa attualmente espone a un rischio serio per i tessuti cerebrali. Certo inducono il rischio. L'uso attuale del telefono è il “vivavoce”. Meglio usare SMS invece di chiamare. Quando è acceso meglio tenere il cellulare lontano dal corpo. Durante la notte se rimane acceso occorre tenerlo in un'altra stanza. Ma la cosa più importante è usarlo il meno possibile.

**Com'è la situazione per quanto riguarda il WiFi?**

I Wi-Fi ha una emissione molto minore dei telefonini tuttavia si tratta di radiazioni a frequenze che radiano in modo continuo per un periodo. Gli studi fatti sono pochi per dare una risposta sulla effettiva nocività o no di tali radiazioni a se ne promuove l'uso indistinto anche nelle scuole. Ci sono altre soluzioni per la connettività ad internet. Il comune di Rimini ha dotato i posti dei consigli comunali di prese 70-45 per collegare i PC poco costose e in grado di eliminare il problema del "raggiamento" a Wi-Fi. Nelle abitazioni si possono usare gli adattatori con power line che trasferiscono il segnale internet su l'impianto elettrico da cui si può evitare in quasi tutti i casi la fonte di radiazione da ogni presa elettrica evitando di avere il segnale radio in casa. Stesso problema esiste per il Wi-max con frequenze a 50 GHz. Verzi si basta a senza aver prima verificato che si è innocuo.

**Come dovrebbe essere cambiata la normativa contro l'inquinamento elettromagnetico?**

La legge già poco cautelativa è stata nel tempo peggiorata con l'eliminazione delle limitazioni alla misura di radiazione e con l'allungamento dei tempi di media da 3 minuti a 24 ore. Occorre adattare questi peggioramenti della legge estendere a telefoni portatili che esistono per le antenne far prevedere i telefoni in modo che si spendano oltre due minuti. Il portare sui telefoni la scritta "nuoce gravemente alla salute" far scendere i limiti di esposizione a 0,3 V/m.



**Articoli sullo stesso argomento:**

- [Oms: "I telefonini provocano il cancro". Ma il mondo scientifico resta diviso](#)
- [Tumore al cervello, cellulari e cordless di nuovo sotto accusa](#)
- [Bologna, casi di leucemia vicino alle antenne radio](#)
- [\[VIDEO\] Cellulari e tumori: stiamo sottovalutando il rischio? Il vox di Ricca](#)
- [Cancro al cervello dopo anni di cellulare. Cassazione: "C'è legame, sì all'invalidità"](#)

**Potrebbero Interessarti anche**

				
Gb, trovata morta la 15enne che diventò un esempio per le vittime di bullismo	Masterchef, Bruno Barbieri da Londra a Bologna: "Riparto da una trattoria"	Romina, l'eroinomane con il sorriso da adulta	Papa Francesco, Padre Amorth: "Non vorrei che facesse la stessa fine di Luciani"	Santanchè, ex marito a "La Zanzara": "Pitonessa? Viene da barzelletta sporca"